

La violenza  
sui minori  
si può e si deve  
**prevenire!**



**ASPI**

Fondazione della Svizzera italiana  
per l'Aiuto, il Sostegno  
e la Protezione dell'Infanzia

**Rapporto di attività ASPI**

I primi sei mesi del 2019

## Indice

- 03 Editoriale
- 04 I numeri di ASPI
- 05 L'operato di ASPI

### 06 Programmi di prevenzione

- 07 Le Parole Non Dette
- 08 Sono Unico e Prezioso
- 09 e-www@i!
- 10 Giochiamo Papà!

### 11 Formazione, sensibilizzazione, expertise

- 12 Formazione: in ambito sportivo (G+S) e ecclesiastico
- 13 Sensibilizzazione
- 14 Expertise

- 15 Ringraziamenti



**Conti e relazione di revisione su**  
***[www.aspi.ch/finanziamento](http://www.aspi.ch/finanziamento)***

Il documento **Conti e relazioni di revisione primo semestre 2019** è disponibile, in forma rivista e approvata, sul sito internet di ASPI:  
**[www.aspi.ch/finanziamento/](http://www.aspi.ch/finanziamento/)**

«Se ASPI non esistesse, in media 5'000 persone all'anno non beneficerebbero di una formazione che dà loro delle competenze di vita fondamentali, in grado di evitare che i bambini siano vittime di abusi o altre violenze».

### Care lettrici, cari lettori,

Vi presentiamo il rapporto di attività che, eccezionalmente, si concentra solo sui primi sei mesi dell'anno passato. Una scelta che guarda all'immediato futuro: a partire dal prossimo, infatti, la Fondazione pubblicherà il suo rapporto sulla base dell'anno scolastico e non più civile. Il cambiamento della periodicità dell'anno fiscale è stato voluto per meglio adattarsi al calendario scolastico, in quanto le stesse attività di prevenzione ASPI seguono per la maggior parte questa stagionalità.

I recenti fatti di salute pubblica dovuti alla diffusione del coronavirus, incutono timore e fanno traballare le convinzioni di molti. In questo clima di incertezza, però vogliamo restare positivi e per quel che ci riguarda basarci sui fatti e sulle certezze che da sempre muovono ASPI: **la prevenzione primaria della violenza sui bambini funziona e grazie a questa possiamo passo dopo passo eliminarla, costruendo una società e un'economia sane e migliori per tutti**. Una convinzione della quale sempre più istituti scolastici sono coscienti: prova ne è il costante aumento di adesioni ai nostri programmi registrato nel corso degli anni.

Quanti abusi e maltrattamenti ha evitato ASPI in quasi 30 anni di attività? Quante persone ha aiutato – direttamente o indirettamente – a raccontare i loro tragici vissuti, avviandoli così verso la guarigione delle loro profonde ferite? Impossibile dirlo per certo, ma sicuramente se ASPI oggi non esistesse o venisse meno, **in media 5'000 persone all'anno** (statistiche ASPI 2003 - giugno 2019) – tra bambini, genitori, insegnanti e altri adulti di riferimento – **non beneficerebbero di una formazione che dà loro delle competenze di vita fondamentali, in grado di evitare che i bambini diventino vittime di violenze. Nei soli primi sei mesi di attività del 2019, sono state 6087 le persone raggiunte!**

Nel 2019, si sono portate avanti le strategie di consolidamento dell'organizzazione, iniziate nel 2018: il Consiglio di Fondazione

e la Direzione sono convinti dell'importanza che un processo di professionalizzazione della conduzione, amministrazione e ricerca fondi ha per la sostenibilità di lungo termine. A seguito dell'impiego di una collaboratrice che ha svolto le analisi del caso e ha posto le prime importanti basi per il futuro di ASPI nel 2018 (terminando il suo lavoro a fine maggio 2019), il testimone è passato a Corina Albertini, in qualità di Direttrice amministrativa, assunta ad inizio maggio.

Come detto all'inizio, questo rapporto di attività si concentra eccezionalmente sui primi sei mesi dell'anno passato: a partire dal prossimo, la Fondazione pubblicherà il suo rapporto sulla base dell'anno scolastico e non più civile, per meglio adattarsi al calendario scolastico.

Il sostegno dello Stato, di aziende e di privati, rimangono fondamentali e vitali per ASPI: solo con l'impegno di tutta la società, possiamo auspicare di continuare a onorare la nostra missione di prevenzione di qualsiasi forma di violenza sui bambini, in sintonia con quelli che sono gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare il punto 16.2: "Porre fine agli abusi, allo sfruttamento, al traffico e a ogni forma di violenza e di tortura contro i bambini".

Grazie quindi a tutti coloro che ci sono vicini, ci supportano e che con noi credono nella possibilità di una società a violenza zero, cominciando dall'educazione e il buon trattamento dei bambini.

**Marta de Martiis Ammirati**

Presidente Fondazione ASPI

**Myriam Caranzano Maitre**

Direttrice Fondazione ASPI

## I numeri di ASPI

«In 16 anni, oltre 84'000 persone, tra bambini e adulti, hanno beneficiato delle nostre attività di prevenzione».



Statistiche ASPI 2003 - giugno 2019

## Anno 2019

I primi sei mesi in pillole



Le cifre riportate corrispondono alla somma di tutte le presenze registrate durante i programmi di prevenzione ASPI (Le Parole Non Dette, Sono Unico e Prezioso, e-[www@i!](mailto:www@i!) e Giochiamo Papà!) e le formazioni Gioventù + Sport, da gennaio a giugno 2019.

La missione di ASPI è quella di promuovere la cultura del rispetto del minore e di impegnarsi per eliminare ogni forma di maltrattamento infantile.

---

Per realizzarla, la Fondazione porta nelle scuole della Svizzera Italiana i migliori **programmi di prevenzione** primaria, coinvolgendo - secondo un modello ecologico della prevenzione della violenza - bambini, genitori e docenti.

Inoltre, ASPI opera con corsi di **formazione** per adulti e si impegna quotidianamente in attività di **sensibilizzazione** e in servizi di **expertise**.



# Programmi di prevenzione





## Le parole non dette

Programma per la prevenzione degli abusi sessuali sui bambini e del maltrattamento infantile

Durante il primo semestre 2019, il progetto *Le Parole Non Dette* ha coinvolto 26 classi: 19 nella zona di Mendrisio e Chiasso, 5 nel Bellinzonese, una in Riviera e una nel Locarnese, per un totale di 469 allievi.

Per il semestre indagato, si rilevano due nuove richieste di collaborazione dal territorio di Brissago e di Stabio: l'entusiasmo delle nuove sedi, si è tradotto in una riconferma per l'anno 2019/2020 con commenti positivi sull'operato. Tutti i territori coinvolti nell'anno accademico 2018/2019 hanno inoltre rinnovato il loro interesse al programma, chiedendone lo svolgimento anche per l'anno 2019/2020.

Il programma *Le Parole Non Dette*, che nel 2018 ha compiuto 15 anni, è in costante aggiornamento: gli **aspetti relativi al mondo del web** vengono affrontati con molta accuratezza per non risultare anacronistici negli interventi. Sempre più docenti e genitori dicono, infatti, che i loro allievi e figli vivono il mondo di internet sia in maniera diretta (accesso ad internet concesso dalle famiglie), sia in maniera indiretta (utilizzo di dispositivi elettronici di altri): avere a disposizione una bussola per poter difendersi da eventuali pericoli, risulta essere perciò sempre più necessario.

In tale periodo di riferimento, è stato introdotto anche il **tema del bullismo**, poiché molti istituti portavano questo problema come sentito e diffuso. Per andare loro incontro, si è deciso di utilizzare un estratto del film *Io non ho paura* di Gabriele Salvatores, al fine di condividere con i bambini alcune dinamiche disfunzionali che possono emergere tra pari.

La nota dolente è la partecipazione dei genitori ai corsi a loro proposti, che risulta essere scarsa: raggiungere un numero adeguato di famiglie, è indispensabile per rendere ancora più efficace il lavoro di prevenzione fatto nelle classi. Ragion per cui, a conclusione del semestre scolastico, è stata avviata una riflessione sulle motivazioni di tale assenteismo, in particolare sulla durata del corso destinato ai genitori, nonché un'analisi sulle attività con i bambini, con lo scopo di poter proporre un programma aggiornato di anno in anno.

### Barbara Ghisletta Daverio

Responsabile *Le Parole Non Dette*

469

allievi di scuole elementari

432

genitori

59

docenti

## Programmi di prevenzione



### Sono unico e prezioso

Percorso didattico interattivo per la prevenzione degli abusi sessuali sui bambini e del maltrattamento infantile

Durante il primo semestre 2019, il percorso *Sono Unico e prezioso/a!* ha coinvolto le classi 2°, 3° e 4° del Circondario Bellinzona e Valli. Un territorio esteso che ha richiesto tre diverse sedi di allestimento.

I riscontri da parte dei famigliari sono stati generalmente molto positivi: i genitori esprimono riconoscenza per il lavoro svolto e per il fatto che li si coinvolga. Tuttavia, al momento difficilmente si supera il 15% di presenza delle famiglie. La stessa problematica si riscontra nella presenza dei docenti alle formazioni, sebbene l'interesse alle tematiche proposte rimanga forte: ne sono prova gli scambi verbali con docenti che accompagnano la classe alla visita al percorso. Tematiche che tra l'altro vengono regolarmente aggiornate e adattate ai bisogni percepiti.

Come negli anni scorsi, l'installazione prolungata del percorso in un luogo fisico, ha consentito lo svolgimento di visite guidate a gruppi di adulti attivi nel settore dell'infanzia (professionisti di servizi, studenti e volontari attivi nelle colonie), dimostrando concretamente che tale lavoro di prevenzione si può proporre ad un più vasto pubblico.

Riteniamo sempre più efficaci e soddisfacenti questi incontri tra adulti di riferimento: il percorso interattivo *Sono Unico e Prezioso!* è un mezzo apprezzato e molto utile per entrare in termini teorici e pratici nel tema della prevenzione al maltrattamento. Ragion per cui crediamo che queste proposte andrebbero ulteriormente estese e che la loro promozione presso gli stakeholder debba essere maggiormente curata e intensificata, con lo scopo di sensibilizzare al tema ancor prima e in maniera complementare ai progetti sviluppati, a par-

tire dalla seconda elementare. Questa volontà di garantire pari opportunità di accesso a questi temi e a relativi apprendimenti di competenze di prevenzione al maltrattamento, si traduce nei primi schizzi di un progetto che mira a individuare e sviluppare nuove modalità per il coinvolgimento dei genitori "vulnerabili" che risultano essere più difficilmente raggiungibili dall'attuale offerta. In una prima fase, il progetto intenderà rivolgersi alla fascia di genitori migranti.

#### Laura Piffaretti Schertenleib

Responsabile *Sono Unico e Prezioso!*

## 2079

---

allievi di scuole elementari

## 251

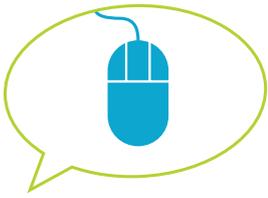
---

genitori e altri adulti

## 295

---

docenti



### e-*www@i!*

Programma di prevenzione dei rischi nell'ambito dell'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)

Nel 2019 *e-*www@i!** ha celebrato i suoi 10 anni di attività. Un decennio di evoluzione e cambiamenti dell'approccio all'utilizzo delle tecnologie che ha portato ad una diminuzione dell'età di avvicinamento ad esse. Ne è prova la costante crescita di adesioni al programma da parte di Scuole elementari.

Nel semestre considerato, si sono raccolti i primi feedback sulla nuova modalità di insegnamento basata sul modello dell'Escape Room, introdotta ad inizio anno scolastico (2018-2019) per le classi di scuola media: l'interattività e l'efficacia in termini pedagogici e didattici soddisfano a pieno gli allievi e i docenti coinvolti. Inoltre, non pochi docenti hanno espresso la necessità di affrontare la tematica della prevenzione dei rischi legata all'utilizzo delle TIC su larga scala, coinvolgendo tutti gli allievi di scuola elementare, segno che *e-*www@i!** continua ad essere non solo particolarmente apprezzato, ma anche ritenuto valido e necessario.

Generalmente, si riscontra l'esigenza da parte di docenti e genitori di focalizzarsi maggiormente sul tema del bullismo e del cyberbullismo, ragion per cui ASPI prevede di sviluppare un modulo o un programma ad hoc che affronti in maniera approfondita la tematica, puntando sempre a fornire alla propria utenza un corso esperienziale e coinvolgente, diverso da un insegnamento frontale di tipo prevalentemente nozionistico.

Si conferma infine l'ottima collaborazione con Swisscom che, dal 2014, porta al programma il suo contributo in termini di conoscenze tecniche, apprezzate sia dagli allievi, sia dai loro genitori confrontati spesso con questioni più basilari, come ad esempio l'installazione di filtri e limitazioni ad applicazioni e videogiochi.

### Lara Zgraggen

Responsabile *e-*www@i!**

# 781

---

allievi di scuole medie

# 491

---

allievi di scuole elementari

# 180

---

genitori

# 72

---

docenti

## Programmi di prevenzione



### Giochiamo Papà!

Percorso ludico di prevenzione attraverso la valorizzazione della figura dei padri

Il percorso ludico-interattivo *Giochiamo Papà!* è un grande impegno per la Fondazione, sia a livello di risorse finanziarie che di gestione. Nonostante ciò, il progetto ha la sua validità e andrà analizzata la possibilità di mantenerlo nell'offerta dei programmi di prevenzione ASPI, specialmente considerando la sua natura: si rivolge, infatti, soprattutto ai padri, che normalmente partecipano poco ad altri incontri ASPI.

Il programma, inoltre, risulta essere molto apprezzato e ottiene sempre un ottimo riscontro in termini di affluenza e di immagine. Si tratta di fatto dell'unico programma di prevenzione della Fondazione proposto al di fuori del contesto scolastico e destinato ad una fascia d'età più ampia di bambini (da 2 a 10 anni).

Nel primo semestre del 2019, le casette del villaggio *Giochiamo Papà!* sono state installate presso l'ex-Asilo Ciani di Lugano, in occasione della Festa del Papà (16, 17 e 19 marzo), ottenendo un grande successo di pubblico e superando di gran lunga l'affluenza dei precedenti eventi. L'accurata promozione della presenza a Lugano e la collaborazione della Città stessa hanno giocato un ruolo primario in questo successo.

#### Cinzia Valletta

responsabile programma *Giochiamo Papà!*

# 781

bambini

# 491

adulti

«Con il potere della parola e dell'ascolto, abbiamo condiviso e rafforzato il principio che diritti e rispetto dei bambini sono una cosa

*“Quando ragione ed emozioni si intrecciano, quando ci si ferma a riflettere su ciò che è successo nelle nostre vite, si cresce, si diventa più consapevoli e più utili, per sé e per gli altri. Quelle quattro serate fra genitori passate alle scuole elementari di Sorenngo dieci anni fa, ci hanno lasciato un segno profondo. L'aula in cui passavano le giornate i nostri figli, le sedie scomode per noi grandi, ci hanno accolto da protagonisti adulti del progetto “Le parole non dette”, sapientemente guidati e tenuti sul tema dalla dottoressa Caranzano. Andavamo a scuola la sera per discutere di maltrattamenti e di abusi sessuali sui bambini, argomento che i nostri figli, nel progetto coordinato da ASPI, affrontavano durante il giorno. Loro ce ne parlavano, noi dopo ogni serata ne parlavamo con loro. Un dialogo ogni volta un po' più scorrevole fra bambini e adulti, un intreccio per certi versi sorprendente, una chiave che ha facilitato la trasparenza e la comunicazione su questioni in cui, spesso, le parole sono difficili da trovare, non solo da dire. Parlando, ascoltando, aprendo le nostre storie personali e il nostro percorso di genitori imperfetti, abbiamo imparato tanto, siamo riusciti a stabilire un contatto con i nostri figli che è andato oltre il tema, importantissimo, degli abusi e dei maltrattamenti. Con il potere della parola e dell'ascolto abbiamo condiviso e rafforzato il principio che diritti e rispetto dei bambini sono una cosa sola”.*

#### Reto Ceschi

Conduttore e produttore Radio e Televisione della RSI – sul programma *Le Parole Non Dette*

**Formazione  
Sensibilizzazione  
Expertise**



## Formazione

«I corsi di ASPI mi hanno aiutata a migliorare la comunicazione e l'ascolto dei bambini e relazionarmi con i genitori».

---

*“Già prima di incontrare ASPI, seguivo una linea d'insegnamento particolare, svolgendo dei lavori su sentimenti ed emozioni: i corsi ASPI mi hanno aiutato a trovare “strategie” di osservazione, a migliorare la comunicazione e l'ascolto dei bambini e a relazionarmi con i genitori. Ho così continuato nei miei intenti, affinando sempre di più il lavoro di ascolto, fino a creare un ambiente dove il bambino si sentiva a proprio agio. Seguendo il motto “sono unico e prezioso”, la parola rispetto ha acquisito il proprio senso. Nei miei anni di attività, ho continuato ad applicare quello che avevo appreso, ritrovandomi davanti dei bambini che sapevano sempre più comunicare liberamente i loro disagi, senza la paura di essere giudicati ma ascoltati. Ringrazio di cuore ASPI per aver ispirato la fiducia in me stessa e nelle mie iniziali intuizioni!”.*

**M.G.** - ex docente scuole elementari

I programmi di prevenzione ASPI comprendono corsi di formazione per gli adulti (docenti e genitori) che fanno parte della rete di riferimento degli allievi che vi partecipano, in linea con il modello ecologico della prevenzione.

Oltre a ciò, la Fondazione propone - a chi ne fa richiesta - **formazioni ad hoc per altri adulti**: professionisti di vari settori, studenti di scuole professionali e/o superiori e genitori interessati alla tematica della prevenzione.

### Formazione in ambito sportivo: Gioventù+Sport

Si considerano “formazione” anche i moduli di prevenzione degli abusi sessuali e dei maltrattamenti in ambito sportivo, a cui partecipano attuali o futuri monitori sportivi, in collaborazione con Gioventù+Sport e l'Ufficio dello sport della Repubblica e Cantone Ticino.

I monitori G+S in formazione e i monitori e dirigenti che seguono il corso di aggiornamento del brevetto, partecipano ad un programma articolato che permette loro di acquisire delle competenze importanti, tra cui: riconoscere le situazioni di sospetto abuso o maltrattamento e sapere a chi rivolgersi; contribuire in primis ad evitare che le violenze (fisiche, sessuali e emozionali/psicologiche) avvengano.

Nel primo semestre del 2019, la responsabile Pamela Mombelli con la vice Anna Vidoli, hanno condotto **12 corsi**, raggiungendo un totale di **278 persone**.

### Formazione in ambito ecclesiatco

Nel 2017 si è inaugurata la collaborazione con la **Diocesi di Lugano**, grazie alla quale sono state proposte delle formazioni di base sul tema della prevenzione degli abusi sessuali e dei maltrattamenti sui minori a seminaristi e preti di tutti i vicariati. Oltre a ciò, i sacerdoti, a gruppi, sono stati invitati a prendere parte a una visita guidata del percorso *Sono Unico e prezioso!* con l'obiettivo di approfondire i messaggi della prevenzione e di integrarli nell'interazione con i bambini.

Per quel che riguarda il primo semestre del 2019, è stata realizzata una visita guidata al percorso, alla quale hanno preso parte **13 preti** del Vicariato di Bellinzona e Valli.

Sensibilizzare la società intera sulla necessità di fare prevenzione della violenza sui minori rimane una priorità.

Nel primo semestre del 2019, ASPI è apparsa costantemente nei media ticinesi: si sono registrate **22 presenze**, prevalentemente presso la rete di stato (RSI, tv e radio), ma anche su quotidiani cartacei e online, riviste e altre reti radiofoniche private. Per quel che riguarda i social, la pagina Facebook ha visto un incremento dei fan di circa il 26%.

Da gennaio a giugno 2019, sono state preparate e inviate 6 newsletter, ciascuna legata ad un approfondimento sulla prevenzione della violenza: per esempio si è parlato di prevenzione degli abusi nello sport, dell'importanza della figura paterna come fattore protettivo, dell'uso di Internet e videogiochi da parte dei minori, ecc. (tutti gli approfondimenti sono consultabili alla sezione news di [www.aspi.ch](http://www.aspi.ch)).

Mediamente si registra un *open rate* del 40% (il tasso di apertura della newsletter sul totale inviato): un successo se si considera che la media mondiale su statistiche *Mailchimp* (il servizio di email marketing usato da ASPI, tra i più famosi al mondo) per le realtà non profit si aggira attorno al 25%.

Ad inizio anno, è stato lanciato un video istituzionale, in cui si sono riassunti in un minuto i dati statistici più rilevanti, si è posto l'accento sulle conseguenze devastanti della violenza a breve e lungo termine e sull'internazionalità delle strategie di prevenzione messe in campo da ASPI nella Svizzera Italiana.

Infine, gli **eventi**: a febbraio 2019, ASPI è stata protagonista di una partita di hockey del campionato svizzero, grazie alla collaborazione con l'Hockey Club Lugano che ha organizzato l'ASPI KIDS DAY. È stata l'occasione per parlare della Fondazione ad un vasto pubblico e incontrare l'Ordine degli Avvocati del Cantone Ticino durante una speciale presentazione, nonché di raccogliere fondi.



### Eventi INSPIRE in Ticino

A gennaio 2019, **Sabine Rakotomalala – Senior Adviser della Global Partnership to End Violence Against Children** - è stata ospite di ASPI per presentare alla Svizzera Italiana INSPIRE, **il pacchetto internazionale di sette strategie per porre fine alla violenza sui minori**. Tre gli appuntamenti organizzati da ASPI: oltre ad un seminario di aggiornamento per il team della Fondazione, c'è stata una serata pubblica e un seminario per gli "adetti ai lavori", al quale hanno partecipato il magistrato dei minorenni, direttori di istituti scolastici, politici e altri professionisti. In totale, un **centinaio di persone** sono state coinvolte in questo momento di sensibilizzazione e formazione riguardo INSPIRE.

Per tutti è stata l'opportunità di comprendere meglio questo insieme di strategie, volute dall'OMS, volte ad aiutare i governi e le comunità a intensificare e concentrare gli sforzi nella giusta direzione, attraverso programmi di prevenzione comprovati e di sicura efficacia.

**L'analisi delle attività di ASPI, alla luce di INSPIRE, mette in evidenza che queste sono in sintonia con ben 5 delle 7 strategie del pacchetto.** Per ASPI è quindi fondamentale addentrarsi ancora di più nel programma INSPIRE e al contempo farsi sua portavoce e ambasciatrice nella Svizzera Italiana, affinché la maggior parte delle persone ne sia a conoscenza.

## Expertise

«Diversi anni fa, ci siamo incontrate presso ASPI: non dimenticherò mai quella mattina. Uscendo da lì, mi si è aperto un mondo: sono entrata triste, con vergogna, e sono uscita forte e serena. Dopo quella chiacchierata, ho deciso di fondare la mia Associazione... ».

### La Fondazione mette a disposizione la sua expertise per sostenere le persone toccate indirettamente da un caso di violenza sui minore.

Mediamente ASPI gestisce **consulenze telefoniche** più volte alla settimana: i collaboratori ASPI, formati per rispondere, sostengono e orientano chi ne ha bisogno verso i servizi statali preposti (Servizio di aiuto alle vittime, Polizia/SRIP, autorità tutorie), motivando la persona a fare i passi necessari per la tutela del bambino.

**R.S.** - in un messaggio mandato a Myriam Caranzano sulla prima volta che è riuscita a parlare degli abusi sessuali subiti da bambina.

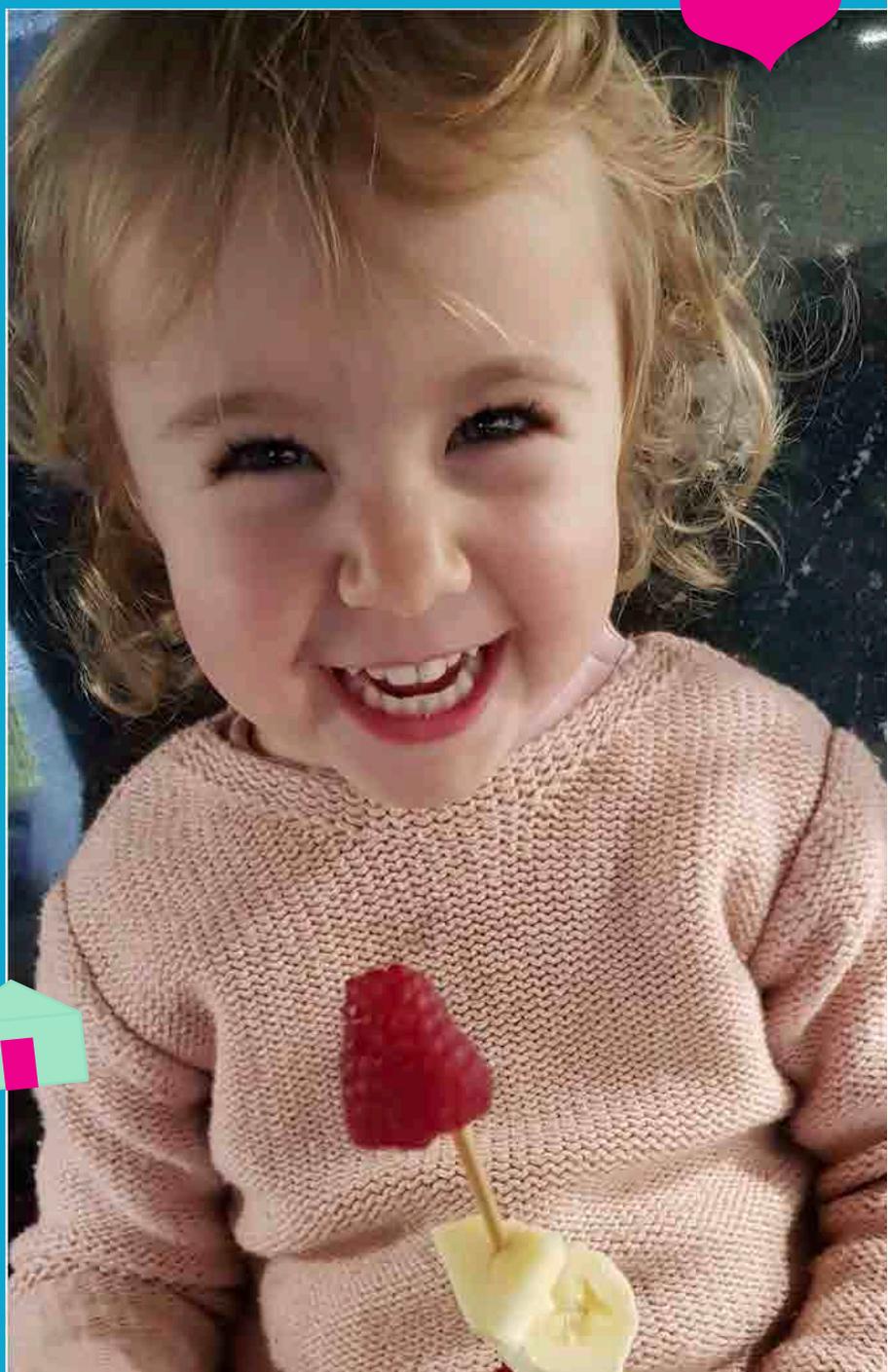
Ma non solo: ASPI è a volte sollecitata da enti privati e istituzioni per condurre degli interventi **in caso di situazioni complesse**, dove è necessario ascoltare le preoccupazioni e rispondere alle numerose domande di persone toccate indirettamente dai fatti, perché – è bene sottolinearlo - ASPI può intervenire solo a sostegno di chi è coinvolto indirettamente (es. allievi della stessa classe delle vittime, colleghi dell'abusante, genitori di compagni, ...), mentre le vittime sono prese a carico dal Servizio di Aiuto alle Vittime.

Il know how di ASPI è anche richiesto sistematicamente dalla **Polizia - Sezione dei reati contro l'integrità delle persone**. Questa collaborazione ha visto nel solo primo semestre 2019, **64 audizioni di minorenni**. In caso di audizione di un bambino per un sospetto di violenza o abuso, sistematicamente è richiesta la presenza di una collaboratrice della Fondazione per affiancarlo in veste di specialista, come richiesto dal Codice penale.



Grazie di **cuore** alle numerose **persone, aziende, privati, istituzioni, club e fondazioni** che nel primo semestre 2019 ci hanno sostenuto con un contributo finanziario: senza i nostri unici e preziosi donatori sarebbe impossibile per ASPI perseguire la sua missione di **prevenzione della violenza sui bambini!**

---





La prevenzione  
degli abusi sui bambini:  
**una responsabilità di tutti.  
Anche tua.**

Anche un piccolo dono  
per noi è importante:  
**sostienici!**  
[www.aspi.ch/donazioni](http://www.aspi.ch/donazioni)

**Grazie  
di cuore!**

---

### **Fondazione ASPI**

IBAN CH75 0849 0000 2867 8200 1  
Corner Banca SA, 6901 Lugano

Tel. 091 943 57 47 • [info@aspi.ch](mailto:info@aspi.ch) • [www.aspi.ch](http://www.aspi.ch)